TORINO
Anno 77 Num. 257
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-041 al n. 40-048

# LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 10 - Finanziari, L. 1e - Necrologie, L. 15 - Pubblicità economiche condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (ed. 41-320): fino a 10 millimetri - Over millimetro: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla S. P. I. - Via Roma 240 - telefoni 53-436 - 53-420. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 78, Semestre L. 36, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 176, Semestre L. 80, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C. C. P. N. 2/1560.

## Lo sforzo industriale dell'U. R. S. S. in guerra

**Dopo tre mesi di offensiva sovietica i tedeschi hanno distrutto 70 mila carri armati, 75 mila cannoni e 57 mila aerei sovietici, senza che il nemico accusasse sensibilmente i colpi. Perchè?**

Roma, dubbio le due grandi offensive russe (la invernale 1942-43 e l'estiva 1943) hanno costituito per molti una sorpresa. L'esercito sovietico, difatti, pur battuto, provato e ferito in tante battaglie, si è ripreso in modo formidabile, ha sconvolto ogni previsione pessimistica nei suoi confronti, si è rivelato con violenza inaudita sulle linee germaniche ed alleate, le ha travolte in taluni punti, in altri le ha fatte retrocedere. In breve, ha costretto l'esercito germanico per tre anni imbattuto su tutti i campi di battaglia, lo ha costretto a piegare, a ritirarsi da posizioni-chiave quali il Volga, il Caucaso, il Donez, Orel e Smolensk e, per poco, non lo sommergeva sotto una valanga di uomini e di carri armati. Ora, quello che più ha sorpreso ed impressionato nella predetta offensiva non è stata tanto la massa degli uomini lanciati all'attacco (nella guerra 1914-18 gli uomini mobilitati furono 19 milioni e 500 mila e le perdite di 1 milione e 500 mila morti, di 4 milioni e 200 mila feriti, di 2 milioni e 500 mila prigionieri, in totale 8 milioni), quanto l'armamento, la potenza e la quantità dell'armamento leggero, medio e pesante. Non solo nei fronti di rottura o di tentata rottura, ma lungo tutta la linea dei fronte e durante gli stessi attacchi a carattere diversivo o di alleggerimento, si notava la presenza di bocche da fuoco in numero stragrande e di tutti i tipi. Ogni battaglione sovietico operante è dotato di armi automatiche e di accompagnamento quale un reggimento da noi; ed ogni reggimento di fanteria su tre battaglioni di fucilieri dispone di un battaglione di mitragliatrici leggere, una compagnia di mitragliatrici pesanti, due di mortai, due di cannoncini leggeri, un gruppo di artiglieria da 76 e tale armamento, indipendentemente dalle armi automatiche e di accompagnamento dei singoli battaglioni e delle singole compagnie. Ogni plotone di 20 uomini possiede 2 fucili mitragliatori, 2 semibreffi mitragliatori e 73 colpi, 4 fucili automatici e 10 colpi. E che dire dei carri armati e degli aeroplani?

### Risposta ad un perchè

In breve, al 5 ottobre, dopo tre mesi di offensiva estiva, il Comando Supremo germanico poteva annunziare la cattura o la distruzione di 70 mila carri armati sovietici, di 75 mila cannoni, di 52 mila aeroplani. E ciò, senza che l'esercito sovietico ne abbia risentito in modo eccessivo, perchè, da allora, aiutato da condizioni atmosferiche inestimabilmente favorevoli, esso ha continuato la sua offensiva con immutata violenza cercando di raggiungere sul Nipro quello sfondamento decisivo delle linee germaniche che non gli era stato possibile sul Don, sul Orel, sul Donez e sul Mius. Da notare, inoltre, nelle due offensive, nessun risparmio nell'uso delle munizioni, uno spreco quasi, a nessuna economia nella immissione di carri armati, di artiglierie e di aeroplani nella battaglia. Come se si attingesse da un pozzo senza fine.

Eppure, sul finire del '41, dopo la conquista dell'Ucraina da parte germanica, si credeva nei paesi dell'Asse come d'altronde negli stessi paesi anglosassoni o neutrali che la perdita del ferro di Krivoirog, del manganese di Nikopol e del carbone del Donez dovesse incidere profondamente sul potenziale bellico sovietico. Invece, simile supposizione non si è avverata. Anzi, il potenziale bellico sovietico, indipendentemente da ogni aiuto anglosassone, è andato aumentando in modo sensibile. Perchè? Per l'industrializzazione totalitaria della Russia, per lo sfruttamento totalitario delle sue ricchezze minerarie ed agricole, voluto, imposto e perseguito con mente lucida e cosciente dai capi moscoviti in vista di un fine concreto e preciso.

Quando la guerra scoppiò nel giugno del '41, non costituì in Russia un fulmine a ciel sereno. Se ne parlava da tempo. E gli uomini di Mosca vi pensavano da tempo, da quando, esattamente, si erano convinti dell'impossibilità di provocare la rivoluzione mondiale soltanto con l'aiuto delle chiacchiere, e, cioè, della propaganda. In molti paesi, difatti, (Ungheria e Germania, per esempio), la rivoluzione, sorta soltanto con l'aiuto della propaganda, era subito caduta. Affinchè la rivoluzione si reggesse in piedi e si affermasse, occorrevano le baionette o, meglio, dato l'evolversi della moderna tecnica militare, occorrevano i carri armati e gli aeroplani. Quelli di Mosca, perciò, si misero a creare, a preparare e ad armare il nuovo esercito russo con la stessa fede maniaca e quasi volontuosa con la quale dal '14 al '17 avevano sabotato la guerra zarista. Se allora eccitavano i soldati alla diserzione e proclamavano l'esercito il bastone della schiavitù, in seguito consigliarono ed imposero ai soldati la disciplina, affermando che l'esercito era il nerbo della libertà e la migliore tutela delle realizzazioni raggiunte. Se prima predicavano l'assenteismo sul lavoro e il sabotaggio della produzione, in seguito legarono gli operai alle macchine, macchine assai pure nel complesso di macchine che dovevano fregiare le macchine per la rivoluzione mondiale. E imposero un ritmo di lavorazione intenso e continuo, ritmo retto e regolato dai cosidetti piani quinquennali.

La nuova Enciclopedia Sovietica (ed. 1939-40, in 48 volumi) definisce il piano quinquennale così: «Per piano, si intende la produzione diretta e regolata secondo i bisogni dei consumatore, le ricchezze del suolo, la necessità della esportazione. Abbraccia la produzione agricola ed industriale di cinque anni. Durante tale periodo, ogni miniera, officina o cantiere, ogni kolkhos (fattoria collettiva) deve fornire un rendimento fissato in precedenza su calcoli precisi». Più avanti, l'enciclopedia commenta: «Per natura, l'economia capitalista è disordinata e caotica. Funziona come una macchina le cui leve di comando siano tenute da un numero di macchinisti variabili all'infinito. Nessuna meraviglia, quindi, se il capitalismo passa da successi in catastrofi, da prosperità in crisi, prosperità che non giovano quasi mai al lavoratore e al consumatore; crisi che lo toccano sempre. Al caos il bolscevismo oppone l'idea e piano», cosia di produzione controllata. Alla concorrenza oppone il regime di stato unificato che controlla i centri e le vendite, affinchè i lavoratori, con un lavoro equo e fisso, abbiano un X equo e fisso di libertà e di benessere».

### Tattica a valanga

Gli avversari del bolscevismo non hanno mancato di rilevare che col «piano» la concorrenza ed il caos finiscono, è vero, ma finisce altresì la libertà dei lavoratori. Ed hanno osservato che mentre in regime capitalista gli operai possono vendere al più offerente la forza del loro lavoro, in regime di «piano» no, perchè tutte le ruote devono girare secondo calcoli prestabiliti; e ogni individuo (operaio, impiegato o tecnico) inquadrato, controllato, preso con la «piano», deve girare col ritmo impostogli, deve fare gesti o movimenti prescritti.

Tali sono state le obbiezioni degli avversari del bolscevismo, i quali, d'altronde, mettendo in risalto le condizioni materiali delle popolazioni russe non certo eccellenti, hanno negato ogni successo pratico sia al primo che al secondo piano quinquennale (1928-32, 1933-38). Con ogni evidenza, simili avversari non avevano capito le vere finalità dei piani ed i criteri che li avevano suggeriti. I piani quinquennali, difatti, miravano unicamente ad armare l'esercito nuovo. Essi non dovevano servire che «i bisogni» d'un unico consumatore, l'esercito, e le «necessità dell'esportazione» erano provocate unicamente dalle necessità di procurare dall'estero (Germania e Stati Uniti, soprattutto) macchine e macchinari per le grandi realizzazioni industriali. Tanto che il nuovo esercito sovietico altro non fu che il prodotto di 15 anni di sfruttamento industriale del paese e delle sue immense ricchezze, fu ed è il risultato unico e puro dei piani quinquennali.

Si potrà osservare che le quote produttive fissate dai teorici dei piani non vennero sempre raggiunte, che il ritmo di lavorazione imposto dai piani spesso induceva gli operai a «finire» quelloche dovevano finire senza troppo badare al modo col quale lo finivano, che si badava più alla quantità che alla qualità e che gli scarti di lavorazione raggiungevano normalmente il 25-30 per cento. Giusto! Una cosa, però, resta ed è che durante i piani quinquennali si è prodotto molto, enormemente e che in seguito alla mobilitazione totalitaria delle risorse e delle ricchezze voluta dai piani, ora in Russia si riesce a produrre tanto, che la famosa tattica a valanga, la più rudimentale delle tattiche militari, può essere attuata in campo pratico con risultati, certo, non disprezzabili.

**Paolo Zappa**

### Missioni militari per i funerali dell'ammiraglio Legnani

**Roma, 22 ottobre.**

Una Missione speciale della Forze Armate dello Stato, presieduta da generali dell'esercito, dell'Aviazione, della Milizia e da un ammiraglio si è recata in volo a Vicenza, per partecipare alle solenni onoranze funebri dell'eroico ammiraglio Legnani. Sottosegretario di Stato alla Marina. Anche una Missione della Marina germanica, appositamente composta, parteciperà ai funerali, e così pure gli addetti navali delle Potenze alleate.

Negli ambienti navali del Tripartito la morte dell'ammiraglio Legnani ha destato un senso di vivissimo compianto, che va oltre le protocollari condoglianze. L'Eccellenza Legnani era assai apprezzato dalle Marine alleate, che ne conoscevano il generoso slancio, la somma perizia, l'altissimo senso dell'onore, quell'altissimo senso dell'onore cui la Marina italiana, nei suoi uomini migliori e nelle sue dirette tradizioni non è mai venuta meno.

Sulla piazza di S. Pietro nel punto di confine tra lo Stato italiano e quello pontificio, soldati germanici si sono aggiunti a quelli di guardia della polizia italiana. (Foto A. F. I.)

## Gli arruolamenti nella Milizia per la difesa contraerea

*L'importante servizio disimpegnato in collaborazione da militari italiani e germanici*

I Comandi della Luftwaffe e della Milizia Legionaria hanno esaminato i problemi della Difesa Contraerea e Dicati per una più efficace organizzazione di questi importanti servizi di guerra che saranno disimpegnati in collaborazione da militari italiani e germanici.

Al fine di potenziare l'organizzazione della difesa delle città italiane, presso i locali Comandi della Milizia potranno chiedere di essere arruolati e di entrare a far parte della Milizia Contraerea i giovani di provata idoneità fisica che non abbiano compiuto il ventesimo anno, altra coloro che già appartenevano a questa specialità.

I giovani legionari assumeranno servizio con ferma di un anno, rinnovabile su domanda, e la loro permanenza in queste formazioni è considerata come servizio di leva agli effetti dell'obbligo del servizio militare. Essi indosseranno l'uniforme della Milizia e riceveranno, oltre il vitto e l'equipaggiamento, gli stessi assegni che percepiscono i soldati tedeschi.

D'intesa con le Autorità Germaniche si conferma che gli appartenenti alla Milizia sono esonerati dal servizio del lavoro.

Al fine di facilitare il compito della Milizia, il Comando della Luftwaffe ha disposto che i propri dipendenti Comandi mettano a disposizione della Milizia le caserme, il materiale di casermaggio e i magazzini già appartenenti all'Esercito italiano ed attualmente posti sotto la loro sorveglianza.

Presso ogni Comando di Milizia si costituirà immediatamente un apposito ufficio che raccoglierà le domande di arruolamento, in carta semplice, ed incoraggerà con ogni mezzo il reclutamento dei giovani, data la eccezionale importanza dei compiti che questa specialità della nuove Forza Armate italiane deve assolvere.

*E' facile prevedere che moltissimi giovani accorreranno ad arruolarsi in queste formazioni della Milizia. Notevoli vantaggi sono loro riservati: vitto ed equipaggiamento buoni, ottimo trattamento economico, dispensa dal servizio del lavoro, liberazione dal servizio di leva. Tutto ciò a voler lasciare i motivi sentimentali che spingeranno il fior fiore della nostra gioventù a difendere le città italiane dalle barbare incursioni degli aerei anglosassoni. Ed ha un profondo significato ideale la collaborazione che stringerà i militari italiani e germanici nell'assolvimento di un compito tanto nobile: esempio di quell'unione operosa che deve stringere i due popoli per la salvezza delle civiltà europee.*

### Il ruolo ufficiali dell'Opera Balilla

**Roma, 22 ottobre.**

Il presidente dell'O. N. B. ha disposto la ricostituzione del ruolo ufficiali dell'Opera Balilla, ruolo che era stato soppresso durante il periodo del governo Badoglio.

Si è ritornati così al concetto basilare che le formazioni giovanili vengano inquadrate ed educate da elementi che da giovani fecero parte di esse e che sono più preparati e adatti ad assumersi la responsabilità di educare le nuove generazioni per la continuità della idea e della rivoluzione. Con la stessa disposizione si ripristina l'uso per tutti gli ufficiali delle belle e indimenticabili fiamme bianche, per le quali c'è un attaccamento pari a quello che i bersaglieri hanno per le fiamme cremisi.

## IL BOLLETTINO GERMANICO

# GROSSO CONVOGLIO NEMICO attaccato lungo la costa algerina

### La resistenza germanica spezza l'impeto degli assalitori sovietici

**Berlino, 22 ottobre.**

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

*Sul fronte orientale, i sovietici hanno sferrato i loro attacchi ad altri settori. Fra il Mar d'Azov e Saporoje, il nemico, dopo una violenta preparazione di fuoco, è passato nuovamente all'attacco ma è stato, nella maggior parte dei casi, respinto con gravi perdite. I combattimenti sono ancora in corso.*

*Nella zona a sud-est di Cremenciug, i sovietici hanno tentato, anche ieri, di estendere dai lati la loro infiltrazione. Nei violenti combattimenti, ancora in corso, un gruppo corazzato nemico che aveva fatto irruzione nelle posizioni germaniche è stato liquidato.*

*Anche nell'ansa del Nipro, a sud-est di Kiev, gli attacchi nemici, nonostante l'impiego di poderose forze da parte dell'avversario, sono stati vani, ad eccezione di un'infiltrazione locale che nel frattempo è stata eliminata. A nord di Kiev, grazie ad una nostra operazione offensiva, è stato raggiunto il risultato più importante tratto del fiume.*

*A nord-ovest di Cernigov, le nostre truppe, in accaniti combattimenti, hanno contenuto i continui attacchi di sfondamento sferrati dai sovietici. Anche ad occidente di Smolensk si sono rinnovati i combattimenti. Il nemico, attaccante su un ristretto fronte, dalle due parti dell'autostrada, con l'appoggio di un intenso fuoco d'artiglieria e d'importanti forze aeree da battaglia, è stato respinto.*

*Un tentativo di sbarco compiuto da deboli forze sovietiche sulla costa orientale della Crimea è fallito. Dal resto del Fronte orientale, vengono segnalati vani tentativi nemici di traghettare il Volkov e la Neva, ad una nostra vittoriosa operazione offensiva a sud-ovest di Velikje Luki.*

*Aerei d'assalto e da combattimento tedeschi, unitamente ad apparecchi da battaglia romeni, sono intervenuti a più riprese nei combattimenti difensivi, infliggendo perdite particolarmente elevate a posizioni d'apprestamento nemiche e truppe in movimento nella brecciа a sud-ovest di Cremenciug.*

*Il 20 ed il 21 ottobre sono stati distrutti in combattimenti aerei e sotto il fuoco dell'artiglieria contraerea centoventuno aeroplani sovietici, con la perdita di sei nostri velivoli.*

*Il tenente Lang, comandante di squadriglia in uno stormo da caccia, ha conseguito ieri dodici vittorie aeree.*

*Sul fronte dell'Italia meridionale, si sono avuti combattimenti locali solo nel settore occidentale. Nel settore marittimo ad occidente d'Algeri, bombardieri ed aerosiluranti tedeschi hanno attaccato un grosso convoglio nemico. Parecchi trasporti ed una vedetta sono stati colpiti. Si può contare sulla distruzione di parte di queste navi. Cinque aerei non hanno fatto ritorno dall'operazione.*

*Aeroplani britannici isolati hanno compiuto, la scorsa notte, voli di molestia sulla Germania nord-occidentale, spargendo a caso alcune bombe. Bombardieri veloci tedeschi si sono spinti, ieri notte, fin su Londra, mettendo a segno bombe sugli obiettivi prestabiliti.*

*Secondo rapporti definitivi dalle forze della difesa, il nemico, nelle due incursioni diurne e notturne del 20 ottobre sul territorio del Reich, ha perduto 38 e non 16 apparecchi.*

La battaglia di Kremenciug ha raggiunto il suo culmine senza che i sovietici siano riusciti a rafforzare le loro teste di ponte. Di conseguenza sulla riva occidentale nelle linee tedesche di Kremenciug e di Dniepropetrowsk si è venuta a formare una base con i suoi vertici sospinti a sud e a ovest. Pure attaccando violentemente i mesi dopo i primi successi iniziali non sono riusciti a spostare le loro linee verso sud e sud-est. La reazione tedesca è stata fulminea. I germanici di fronte alla superiorità numerica e di materiali opposta dal nemico sono riusciti a prendere le opportune misure per sostenere meglio l'attacco sovietico. Le ultime notizie dicono che la manovra tedesca è riuscita; tuttavia la violenza della lotta che si avoige in sfavorevoli condizioni atmosferiche è immutata. Tanto i bolscevichi quanto i tedeschi rovesciano nella battaglia nuove riserve e nuove masse di materiali. Ad onta della avversità degli elementi la Luftwaffe che ha il compito di neutralizzare la artiglieria nemica impiegata in questa battaglia in masse fino ad ora sconosciute non rimane inattiva. Sembra che il comando germanico operi seguendo la tattica elastica dello sganciamento e del contrattacco per mantenere con perdite minime una linea da cui poi sarà più facile passare all'attacco invernale.

Il comando russo si limita per il momento a consolidare il terreno guadagnato e a tentare di estenderlo sui fianchi per mezzo di piccoli attacchi locali. Sebbene questi combattimenti abbiano assunto, come nella giornata di ieri, un carattere di particolare violenza, il nemico non è stato in grado di avanzare di un pollice. I circoli militari germanici, sebbene siano consci che la tenace resistenza delle truppe tedesche contribuisca non poco a questa limitazione dell'attività sovietica, ritengono che esse sia solo momentanea e che su questo settore la lotta ridiverrà più veemente che mai.

Fra il mar d'Azov e Saporoje i combattimenti si sono concentrati nella zona urbana di Melitopol, e nel settore limitrofo a nord della stessa città. Anche qui tutti i tentativi operati dal nemico per conseguire nuove conquiste di terreno venivano sanguinosamente respinti.

A nord di Kiev i sovietici gettavano nella mischia nuove ingenti forze allo scopo di aumentare la pressione contro le linee arretrate germaniche. Le formazioni tedesche respingevano gli attaccanti al termine di duri e accaniti combattimenti. A sud della foce dei Pripet formazioni di carri armati tedeschi stragpavano al nemico una nuova località tenacemente difesa e riuscivano a mantenerla sebbene i sovietici sferrassero ripetuti contrattacchi.

A sud di Gomel e a sud-ovest di Velikje Luki alcune puntate offensive nemiche si infrangevano davanti alle prime linee germaniche. Una formazione di carri armati tedeschi riusciva ad annientare in contrattacco un grosso gruppo di forze nemiche.

Negli ultimi due giorni, l'aviazione tedesca ha abbattuto, sul Fronte orientale, 190 aeroplani sovietici, perdendone solamente sei.

La notte scorsa, bombardieri veloci germanici hanno compiuto una puntata su Londra, mettendo a segno bombe sui bersagli. Un velivolo tedesco non è rientrato.

### L'attacco nel Mediterraneo

## Quindici navi per centomila tonnellate sono state colpite

**Berlino, 22 ottobre.**

Circa l'attacco al convoglio anglo-americano navigante nel Mediterraneo, l'Agenzia Transoceanica comunica i seguenti particolari:

Formazioni di bombardieri ed aerosiluranti tedeschi hanno conseguito nuovi successi contro i mezzi di approvvigionamento nemici nel Mediterraneo.

Nelle prime ore di mercoledì essi avvistarono lungo la costa algerina, nelle vicinanze di Capo Tenes, un convoglio nemico che navigava a pieno carico in direzione sud. Detto convoglio proveniva da Gibilterra ed aveva a bordo materiale da guerra come pure truppe destinate al teatro di guerra italiano.

Nonostante il possente fuoco della difesa contraerea, le formazioni germaniche attaccarono le navi. Dai rapporti sinora giunti a Berlino sono state colpite almeno 15 navi per complessive 100.000 tonnellate. Una petroliera di circa 8.000 tonnellate è stata sicuramente colpita e gravemente danneggiata. Un cacciatorpediniere nemico di scorta al convoglio è stato lasciato in fiamme.

Si attendono tra breve altri particolari.

## Sbarco inglese nell'isola di Calimno prontamente respinto

**Berlino, 22 ottobre.**

L'agenzia «Informazioni Internazionali» comunica che una formazione d'elementi esploranti britannici al comando di un ufficiale ha compiuto uno sbarco nell'isola di Calimno. Essi sono stati immediatamente catturati. I britannici, che avevano per missione di compiere atti di sabotaggio, erano provvisti di dinamite, [illegible] e altro materiale per distruzioni.

Circa il fatto d'arme di Calimno si apprendono i seguenti particolari. Nel labirinto delle mille isolette disseminate nel mare Egeo, quella di Calimno non è militarmente la più importante, ma gli anglo-americani non fanno distinzione nella ricerca degli obiettivi per la loro guerra, che è fatta soprattutto di metodi distruttivi indiscriminati e di facile attuazione e soprattutto di poco rischio. Calimno, a parte il suo nome classico per reminiscenze storiche e mitologiche, non ha altro valore; poche case, poche opere, una piccola guarnigione e niente altro, ma i soldati inglesi hanno pensato che valeva la pena di disturbare con alcuni tubetti di dinamite, tanto più che non ci si rimetteva nulla e quasi. Così è avvenuto che l'altra notte una pattuglia da ricognizione al comando di un ufficiale è sbarcata in un punto solitario dell'isola e una volta messo il piede a terra si è accinta alla messa in atto del suo inutile tentativo. Ma ad accogliere i sabotatori notturni c'erano però vigili e pronti reparti del presidio germanico che intervenuto con tempestività hanno fatto in pochi minuti piazza pulita. L'ufficiale inglese e i suoi uomini sono stati presi in trappola e catturati come lepri alla tagliola. Pochi colpi di fucile nel silenzio notturno e la pattuglia con tutto il suo armamentario, dinamite micce ed esplosivo era catturata e messa in condizioni di non nuocere. La brillante avventura era ingloriosamente finita.

### Il successo nel Mediterraneo dei sommergibili germanici

**Monaco di Bav., 22 ottobre.**

I nuovi successi dei sommergibili germanici nel Mediterraneo sono stati conseguiti nel corso di attacchi contro convogli nemici che facevano rotta verso est. Alcune navi, che sono state affondate a est di Gibilterra, facevano parte di un convoglio fortemente scortato. Si tratta di mercantili tra le 5 e 6 mila tonnellate cariche fino alla linea di immersione. Gli altri affondamenti sono avvenuti nelle acque tra Palermo e Salerno. L'affondamento di 84 mila tonnellate di naviglio significa per gli anglo-americani una perdita di almeno 80 mila tonnellate di prezioso materiale destinato al fronte dell'Italia meridionale.

### La campagna d'Italia

## Il nemico intento a riorganizzare le proprie forze

**Fronte dell'Italia Meridionale, 22 ottobre.**

Sulle operazioni in corso si hanno i seguenti particolari. Soltanto nelle ore antimeridiane di ieri e anche questa volta con esigue forze gli anglo-nordamericani hanno continuato la loro attività offensiva nelle regioni centrali e meridionali. Tuttavia è evidente che il nemico, tanto qui come nel settore limitrofo sud-occidentale, si trova intento a riorganizzare le proprie forze. Tale fatto dimostra prima di ogni altro le gravi perdite subite dal nemico durante i suoi vani tentativi di sfondare o accerchiare lo schieramento tedesco e la necessità degli anglo-americani di chiudere le falle che si sono verificate nelle proprie file. D'altra parte è pure evidente che tanto la fiera resistenza opposta dalle truppe germaniche, quanto le crescenti difficoltà che presenta il terreno in continua salita, rendono necessari particolari preparativi che dovranno preludere ad operazioni di maggior portata.

Nel corso di combattimenti svoltisi nel settore a sud di Barasallo, un battaglione composto di truppe britanniche e canadesi ha cercato ieri di guadagnar terreno lungo la linea ferroviaria che da Vinchiaturo si estende verso nord-ovest. Gli effettivi di una compagnia attaccavano, pochi chilometri a sud della predetta zona, una catena di alture. Ambedue i tentativi nemici fallivano dopo breve accanitamento. I fanti tedeschi passati al contrattacco catturavano numerosi gruppi di prigionieri. Uguali sorte toccava a una compagnia britannica lungo i contrafforti dell'Appennino nella regione di Castellino. I soldati nemici superstiti si ritiravano sulle posizioni di partenza lasciando sul campo i loro morti e feriti.

L'Agenzia ufficiosa britannica tratteggia nel modo seguente i combattimenti sul fronte italiano: «Il quadro che presenta oggi il campo di battaglia è di una spaventosa lotta di fanterie. L'avanzata è lenta, è una battaglia per anidare il soldato. Gli uomini hanno un duro compito contro un nemico abile e nelle migliori condizioni. Il cattivo tempo ha reso questo compito più duro».

Così commenta Radio Monaco la situazione sul fronte italiano che nelle ultime 24 ore è rimasta sostanzialmente immutata. In tutti i settori non si sono registrate che azioni di poca entità e duelli di artiglierie. La dura sconfitta subita dal nemico nella fase iniziale dell'offensiva sferrata con grandi mezzi e inaudita violenza ha costretto il comando anglo-americano a procedere a una riorganizzazione delle proprie forze. Essa continua tuttora, ma è ostacolata seriamente dall'incessante attività dell'aviazione tedesca che inantiene sotto vigile controllo le vie di comunicazione e di rifornimento del nemico, bombardando giorno e notte ammassamenti di truppe e concentramenti di veicoli, colonne in marcia e depositi. Nel corso di azioni di lieve entità svoltesi nella zona centrale e orientale degli Appennini sono caduti in mano germanica numerosi prigionieri. Un ufficiale neozelandese catturato nel pomeriggio di ieri è sottoposto subito dopo ad un interrogatorio, dichiarava che il comando anglo-americano, sperava di poter travolgere con un poderoso sforzo lo schieramento difensivo tedesco e ottenere successi, se non decisivi, per lo meno tali da sfruttarsi ampiamente a scopo propagandistico.

Si cantano fra l'altro in una rapida occupazione di Roma; invece gli alleati sono andati incontro a una disfatta che è costata loro perdite immense, determinando anche un notevole abbassamento del morale delle truppe. Secondo l'ufficiale prigioniero, appena compiuto il riordinamento delle loro forze, gli anglo-americani ritenteranno la prova.

## Le gesta dei "liberatori" nella Sicilia martoriata

### Spoliazioni accuratamente organizzate - Ruberie e violenze della soldataglia bianca è di colore

**Roma, 22 ottobre.**

A poco a poco il vero volto dei liberatori anglo-americani — osserva Radio Roma in una sua trasmissione — si mostra in tutta la sua bieca bruttura. I crimini di cui si macchiano giornalmente nelle disgraziate terre dell'Italia meridionale i soldati di S. M. Britannica e della Repubblica stellata superano veramente tutti i limiti che mente umana possa immaginare.

Sulle vere ragioni che hanno portato all'invasione di una parte dell'Italia, si hanno ora interessanti particolari in quanto escono dalla bocca di un alto funzionario statunitense attualmente in Sicilia. Al termine di un lauto banchetto egli, forse in preda ai fumi del vino locale del quale deve aver troppo degustato la bontà, ha dichiarato, con quel cinismo di cui solo un anglosassone è capace, che i circoli governativi statunitensi hanno caldeggiato l'occupazione dell'Italia per le grandi possibilità di bottino artistico che il nostro Paese, unico al mondo, presenta.

Non ci si può stupire per questo. Quel funzionario al è rivelato un degno rappresentante della nazione che passerà alla storia per le gesta dei vari Al Capone, per gli scandali di Hollywood, per il fotogenico sorriso di Franklin Delano Roosevelt, per i divorzi di Barbara Hutton. Quale gioia devono aver provato nell'appropriarsi oggetti d'arte rubati dalla ben organizzata banda di «gangsters» in visita legale, piombati in Italia come avvoltoi per ordine del governo degli Stati Uniti, è facile immaginare.

Notizie da Londra annunziano, infatti, che in varie aste a New York sono state vendute varie opere artistiche asportate dall'Italia meridionale per un valore di oltre 30 milioni di dollari. Come si vede, i liberatori si sono messi subito all'opera. Si può essere certi che il disanguamento delle disgraziate popolazioni del sud sarà totale, organizzato con quel senso pratico degli affari in cui gli americani sono veramente insuperabili specie quando si tratta di depredare altri popoli.

A quegli italiani i quali poi credono che, finita vittoriosamente per gli alleati la guerra, l'Italia verrebbe, auspice la democrazia ed il bolscevismo, reintegrata nei suoi confini, Radio Algeri dedica la seguente notizia: «La propaganda separatista in Sicilia sostiene con scritti e volantini che l'isola, salvo brevi interruzioni, è sempre stata indipendente e che tale dovrà essere nel futuro».

Infine, dichiarazioni di profughi dalla Sicilia e dalle zone meridionali dominate dalle truppe di Eisenhower, danno una conferma di più delle spaventose condizioni in cui versano quelle disgraziate popolazioni. Una signora catanese, Concetta C., che ha raggiunto le linee tedesche dopo peripezie inaudite, racconta:

«Ho visto con i miei occhi un gruppo di nordamericani uccidere un uomo anziano, reo di aver voluto difendere la propria figlia diciottenne dalle violenze di quei bruti. L'indomani la povera ragazza fu trovata strangolata: quelle belve umane se ne erano servite per i loro sozzi desideri e poi l'avevano trucidata. Dio maledica sempre quelle belve umane ed i loro padroni, gli inglesi e gli americani».

### Discussioni militari alla Conferenza di Mosca

**Berlino, 22 ottobre.**

Stalin ha dichiarato che durante la Conferenza di Mosca intende partecipare solo alle discussioni di carattere militare. Alle sedute non sono ammessi i giornalisti e non saranno neppure emanati comunicati.

Scopo della Conferenza, oltre a quello di fissare un comune piano strategico per costringere la Germania alla resa, sarebbe quello di raggiungere un accordo sui principi che dovranno informare la futura condotta della «Nazioni unite». Qualora un'unità di vedute dovesse essere raggiunta nulla si opporrebbe più a un incontro dei tre capi, Churchill, Roosevelt e Stalin. Questo incontro dipende pertanto esclusivamente dall'esito della Conferenza.

L'Agenzia *Reuter* informa che nelle attuali sedute saranno discussi essenzialmente problemi militari.

Alle conversazioni di ieri ha preso parte, accanto al Ministro degli Esteri britannico Eden, il generale di brigata Sir Hastings Ismay, Capo Sezione al Ministero della Guerra britannico. Corieli Hull era accompagnato dal maggior generale americano John Deane e dal nuovo Ambasciatore a Mosca, Averell Harriman, mentre accanto al Commissario degli Esteri sovietico Molotov, era il generale Golikov, Capo della missione militare sovietica in Gran Bretagna. Erano inoltre presenti il Maresciallo Voroscilov e il Capo dell'Ufficio informazioni sovietico, Losovski.

### 15 mila cinesi accerchiati dai nipponici

**Tokio, 22 ottobre.**

Le cinque colonne nipponiche che, circa due settimane or sono, erano partite dalle basi di Lung Ling, Teng Ciung Myitkyina, iniziando operazioni contro le truppe di Ciung King sulla sponda occidentale del Salwin, hanno accerchiato quasi 15.000 soldati di Ciung King.

### La morte a Roma del Commissario alla Giustizia

**Roma, 22.**

E' deceduto in Roma l'Eccellenza Giovanni Novelli, Commissario al Ministero della Giustizia. Egli era nato nel 1881. Intraprese la carriera della magistratura, giunse alla carica di presidente della corte di cassazione e di direttore generale degli istituti di prevenzione e di pena. Importante fu pure la sua attività scientifica, specie nella sistemazione giuridica della nuova esecuzione penale italiana e nella ricerca e realizzazione di nuovi indirizzi per la prevenzione della delinquenza minorile.

### Per i giornalisti militari o inviati di guerra

**Roma, 22 ottobre.**

Allo scopo di provvedere all'assicurazione sulla vita contro i rischi di guerra, si invitano tutti i giornalisti professionisti iscritti all'Istituto Nazionale di Previdenza dei giornalisti italiani a comunicare subito all'Ente stesso la loro eventuale posizione di richiamato alle armi o di corrispondente di guerra al seguito di reparti operanti. Una manovra tempestiva comunicazione esclude i giornalisti dal beneficio dell'assicurazione.

Tutti i giornalisti professionisti sono invitati a comunicare subito all'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti italiani la loro attuale residenza ed in seguito i loro eventuali trasferimenti

### Ingente quantitativo di cereali sequestrato e destinato agli ammassi

**Alessandria, 22 ottobre.**

In seguito alle precise direttive impartite dal Capo della Provincia, dottor Alessandri, sono stati intensificati in questi giorni i servizi di controllo alle corriere e agli scali ferroviari in vari centri dell'Alessandrino. Si è così ottenuto il recupero di complessivi 14.4 chilogrammi di cereali che sono stati versati agli ammassi.

## ULTIME NOTIZIE

PROMETTEVA SIGARETTE

### L'abile truffa di un sedicente ufficiale medico

**Firenze, 22 ottobre.**

Alcuni giorni fa, un tale, che si spacciava per tenente medico, si presentava nei locali della Tipografia Nerbini, cercando un impiegato. Altri due impiegati della tipografia gli risposero che la persona cercata per il momento era assente. A tale risposta il sedicente ufficiale medico rimase un istante titubante; poi, si decise a confidar loro di trovarsi in possesso di una ingente quantità di caffè e di sigarette che avrebbe venduto volentieri a prezzo irrisorio. I due, Giuseppe Pierotti e Antonio Bozzi, si offrirono di acquistar loro la merce. Il sedicente ufficiale pregò allora i due impiegati di accompagnarlo e insieme ad essi si diresse verso la Fortezza da Basso dove affermava di aver depositata la merce. Ma, prima di entrare, si fece consegnare il denaro, e cioè novemila lire dal Bozzi e diecimila dal Pierotti, e accompagnato da quest'ultimo, entrò negli uffici, dirigendosi verso la stanza di un colonnello: «Signor colonnello, c'è quel tale delle sigarette». Il colonnello fece un cenno di assenso e il lestofante se ne andò lasciando il Pierotti ad aspettare il prezioso pacco. Ma quale fu la sorpresa del Pierotti allorchè il colonnello gli chiese se avesse portato le sigarette. Il malcapitato cadde dalle nuvole e, solo dopo una concitata spiegazione, capì che il sedicente ufficiale medico si era recato poco prima dal colonnello e gli aveva dato a intendere che di lì a poco sarebbe venuto da lui un... fornitore di sigarette! Intanto l'altro, il Bozzi, rimasto fuori ad attendere, vide uscire il lestofante che con aria allegrissima gli disse di attendere qualche istante che il Pierotti sarebbe uscito con la merce promessa. Poi scomparve e i due malcapitati non lo videro più. La truffa è stata denunciata alla polizia.

### Un maresciallo e un carabiniere uccisi da un pregiudicato

**Vercelli, 22 ottobre.**

Alla cascina La Corte di Tronzano Vercellese una pattuglia di carabinieri, composta del maresciallo Cantelli Ivo e dell'ausiliario Piano Guido, della stazione di Rousseco, fermavano certo Tommaso Rossi, trentatreenne, da Sant'Eufemio della Fonte, pregiudicato, lo perquisivano e lo conducevano in una stanza. Questi, approfittando della momentanea assenza del sottufficiale, usciti per altre indagini, estraeva, da un nascondiglio, una rivoltella, uccideva il carabiniere. Al rumore degli spari accorreva il maresciallo, ma anche questi veniva accolto a colpi di rivoltella ed ucciso.

L'assassino si dava quindi alla fuga. Sul gravissimo fatto mancano particolari. Pattuglie di carabinieri battono la campagna per rintracciare il Rosso, sul quale mancano maggiori dati, nè si con

Scomparsa di un artista

## Romain Rolland e la musica

Il nome di Romain Rolland era simpatico a lettori, a studiosi, di vario desiderio. Le sue numerose pubblicazioni son ripartite nei lontani scaffali d'una biblioteca. Nel ramo della letteratura i dodici volumi del notissimo *Jean Christophe*, 1904-12, favorevolmente pregiato; e accanto altri romanzi, *Mettre Bregnon, Pierre et Luce*, e altri che ebbero poca fortuna. Nel piano del teatro, i drammi a tesi sociale *Danton, Il 14 luglio, I lupi, Il trionfo della ragione*, che furono letti più che rappresentati, e ai quali è da avvicinare il *Teatro del popolo*, vagheggiato con intenzioni umanitarietiche. Fra le biografie varie: *Michelangelo, Tolstoi, Gandhi*. Tralasciando poi altri scritti, prodotti non di facile grafomania ma di un pensiero attento ai problemi della vita spirituale e della società, e sfociante in una forma limpida, sobria e piacente, ci si ferma davanti alla sezione della critica e storia della musica, dove s'allineano tomi non molti ma eccellenti. Primo, l'ampliata tesi di laurea, *La storia dell'opera in Europa prima di Lully e Scarlatti*, 1895, alla quale più volte s'è ricorso, se non per controllare dati, per gustose informazioni su talune musiche che gli studiò anche in archivi ineguagliati e per cercarvi spunti di acute impressioni. Avviatosi a illustrare l'opera nostra, rese un gran servizio alla cultura con il saggio, 1901, su *I musicisti italiani in Francia sotto Mazzarino e l'« Orfeo » di Luigi Rossi*, un artista, questo, sul quale per primo chiamò l'attenzione degli storici. E all'arte italiana tornò più volte, considerandola con l'onore e la gioia ch'essa merita e dona. Schizzata una *Vita di Beethoven*, che è la sua fatica meno felice, di Beethoven dedicò, 1928, alcuni volumi analitici e ambientali, alquanto pregiudicati da una tesi intellettualistica(mente sociale), attese ai saggi, che poi hanno avuto fortuna, anche in Italia, raccolti sotto il titoli *Musiciens d'autrefois, Musiciens d'aujourd'hui*, 1908, e *Voyage musical au pays du passé*, 1919. Squisite indagini artistiche, documentazioni accertate, vivace e sorvegliato intuito di condizioni, critica aderente al soggetto, bella prosa, erudizione [illegible] né scientifica e metodica [illegible] sufficientissima, rendono assai istruttivi e piacevoli i capitoli su Lully, su Telemann, su Gluck, su testi critici del Settecento, e, per quanto è da attendersi dalla osservazione e valutazione dei fatti contemporanei, su Debussy, su R. Strauss, su Peroni giovanissimo. Anche l'*Händel*, 1910, è un interessante profilo. In ogni caso, la critica del Rolland, se non rivelava cura ed esperienza filologica, era accettabile, senza preconcetti, adeguata al gusto e al carattere dell'opera d'arte, orientata su un'estetica non originale ma ragionata e perspicace, ed era già una pagina di storia, cui ci si affidava e ci si affida volentieri e con tranquillità. All'attività libresca s'accompagnò un fervido interessamento culturale e pratico. Avendo studiato lettere nelle Università di Parigi e di Roma, cominciò insegnando nella Scuola normale superiore di Parigi. Volse specialmente alla musica, fondò la sezione musicale della Società d'alti studi sociali, organizzò nel 1900 il primo congresso internazionale per la Storia della musica, collaborò alla *Revue d'histoire et de critique musicales*, tenne corsi alla Sorbona. All'inizio della guerra nel 1914 si ritirò in Isvizzera, dove si dichiarò *Au dessus de la mêlée*, 1917, un proposito che splacque specialmente ai francesi per l'equanimità avuta i tedeschi e sollevò adesioni e ripulse in tutta Europa. Rolland ottenne il premio Nobel per la letteratura nel 1915. L'Accademia musicale di Firenze lo aveva nominato suo membro nel 1896.

Era nato, di famiglia borgognona, a Clamecy (Nièvre) il 29 gennaio 1866. Un'agenzia d'informazioni annuncia che s'è spento a Parigi alcuni giorni fa. Le comunicazioni internazionali non consentono di precisare le date minori.. I lessicografi avranno molto da cercare e rettificare!

a. d. c.

### Oggi, alle ore 16
### "Rigoletto,, al Carignano

Oggi, alle ore 16, il Carignano si riapre con la prima rappresentazione di *Rigoletto* che ha ad interpreti principali, cantanti valorosi e ben noti al nostro pubblico, come il baritono Mario Basiola, il tenore Mario Filippeschi, il soprano Magda Piccarolo e il basso Ernesto Dominici. Orchestra e cori del nostro Teatro Regio. L'opera viene diretta dal maestro Mario Braggio. La seconda rappresentazione di *Rigoletto* avrà luogo domenica alle ore 15.30.

Dunque, l'accogliente Carignano, completamente riparato dei danni subiti dalle incursioni aeree, è in grado di riprendere a funzionare, e di ciò va data lode all'Impresa che lo gestisce, la quale, col sollecito appoggio delle Autorità, ha potuto, in breve tempo, aderendo alla nostra proposta, proporsi un piano di attività.

Ora occorre che le Autorità continuino a cooperare per il buon andamento di tale attività onde questa non abbia a subire interruzioni che frustrerebbero lo scopo per cui il teatro è riaperto. In altri termini, è indispensabile, in questo particolare momento, che le Imprese teatrali, le quali si assumono un compito non certamente lieve, trovino nelle Autorità quegli appoggi, anche di carattere finanziario, che facciano loro superare le difficoltà cui vanno incontro.

Coe l'auspicato e necessario intervento delle Autorità, rappresentazioni d'altre opere potranno essere date nelle successive settimane; e con ciò si allevierebbero pure obtevolmente le condizioni economiche degli orchestrali.

# CRONACA CITTADINA

## Un rapporto di Renato Ricci agli ufficiali della Milizia

*L'esame di numerosi problemi a Palazzo del Governo - Una visita a Casa Littoria*

*Ieri è stato ospite della nostra città il Comandante Generale della Milizia, Eccellenza Renato Ricci, il quale ha passato in rassegna reparti della Milizia stessa ed ha tenuto rapporto agli ufficiali.*

*Recatosi poi a Casa Littoria, ha conferito con il Commissario federale, dottor Giuseppe Solaro, e con i suoi collaboratori.*

*Al Palazzo del Governo, assieme al Capo della Provincia, Eccellenza Serbino, ha esaminato numerosi problemi riguardanti la provincia di Torino.*

### L'omaggio ai Caduti del Capo della Provincia

Iniziando nella nostra città la sua attività di Capo della Provincia, l'Ecc. Paolo Zerbino, nell'intento di rendere doveroso omaggio ai Caduti per la Patria e per la Rivoluzione, si è recato ieri mattina all'ossario della Gran Madre di Dio e al Sacrario di Casa Littoria.

Accompagnato dal Commissario della Federazione dei Fasci repubblicani, dott. Solaro, dal Commissario al Comune grand'uff. Bonino e dai due vice-commissari, dal signor Vogel, cancelliere del Consiglio e Torino in rappresentanza del Console generale barone von Langen, dal capitano Franz, in rappresentanza del Comandante germanico della città, dal generale Romegialli, comandante della Milizia confinaria, dal generale Biagioni comandante la 1.a Zona CC. NN. e dal console Mittica, comandante il Legione della Milizia, l'Ecc. Zerbino, dopo aver deposte corone d'alloro per i nostri gloriosi Caduti e per i Germanici valorosamente morti a fianco di essi nella difesa della nostra Patria, ha sostato in devoto raccoglimento, salutando romanamente le Ara..

Eguale omaggio è stato reso dai Nazionalsocialisti che hanno deposto corone d'alloro per i soldati dell'Asse caduti da eroi sui fronti di battaglia.

A Casa Littoria il Capo della Provincia ha quindi ricevuto gli onori da un reparto di militi della Confinaria, schierato in armi, mentre squadristi e fascisti repubblicani gli si affollavano intorno, ognuno dei quali studiò anche gli archivi ineguagliati e per cercarvi spunti di acute impressioni. Avviatosi a illustrare l'opera nostra, rese un gran servizio alla cultura con il saggio, 1901, su *I musicisti italiani in Francia sotto Mazzarino e l'« Orfeo » di Luigi Rossi*, un artista, questo, sul quale per primo chiamò l'attenzione degli storici. E all'arte italiana tornò più volte, considerandola con l'onore e la gioia ch'essa merita e dona. Schizzata una *Vita di Beethoven*, che è la sua fatica meno felice, di Beethoven dedicò, 1928, alcuni volumi analitici e ambientali, alquanto pregiudicati da una tesi intellettualistica(mente sociale), attese ai saggi, che poi hanno avuto fortuna, anche in Italia, raccolti sotto il titoli *Musiciens d'autrefois, Musiciens d'aujourd'hui*, 1908, e *Voyage musical au pays du passé*, 1919. Squisite indagini artistiche, documentazioni accertate, vivace e sorvegliato intuito di condizioni, critica aderente al soggetto, bella prosa, erudizione [illegible] né scientifica e metodica [illegible] sufficientissima, rendono assai istruttivi e piacevoli i capitoli su Lully, su Telemann, su Gluck, su testi critici del Settecento, e, per quanto è da attendersi dalla osservazione e valutazione dei fatti contemporanei, su Debussy, su R. Strauss, su Peroni giovanissimo. Anche l'*Händel*, 1910, è un interessante profilo. In ogni caso, la critica del Rolland, se non rivelava cura ed esperienza filologica, era accettabile, senza preconcetti, adeguata al gusto e al carattere dell'opera d'arte, orientata su un'estetica non originale ma ragionata e perspicace, ed era già una pagina di storia, cui ci si affidava e ci si affida volentieri e con tranquillità. All'attività libresca s'accompagnò un fervido interessamento culturale e pratico. Avendo studiato lettere nelle Università di Parigi e di Roma, cominciò insegnando nella Scuola normale superiore di Parigi. Volse specialmente alla musica, fondò la sezione musicale della Società d'alti studi sociali, organizzò nel 1900 il primo congresso internazionale per la Storia della musica, collaborò alla *Revue d'histoire et de critique musicales*, tenne corsi alla Sorbona. All'inizio della guerra nel 1914 si ritirò in Isvizzera, dove si dichiarò *Au dessus de la mêlée*, 1917, un proposito che splacque specialmente ai francesi per l'equanimità avuta i tedeschi e sollevò adesioni e ripulse in tutta Europa. Rolland ottenne il premio Nobel per la letteratura nel 1915. L'Accademia musicale di Firenze lo aveva nominato suo membro nel 1896.

Era nato, di famiglia borgognona, a Clamecy (Nièvre) il 29 gennaio 1866. Un'agenzia d'informazioni annuncia che s'è spento a Parigi alcuni giorni fa. Le comunicazioni internazionali non consentono di precisare le date minori.. I lessicografi avranno molto da cercare e rettificare!

a. d. c.

### Oggi, alle ore 16
### "Rigoletto,, al Carignano

Oggi, alle ore 16, il Carignano si riapre con la prima rappresentazione di *Rigoletto* che ha ad interpreti principali, cantanti valorosi e ben noti al nostro pubblico, come il baritono Mario Basiola, il tenore Mario Filippeschi, il soprano Magda Piccarolo e il basso Ernesto Dominici. Orchestra e cori del nostro Teatro Regio. L'opera viene diretta dal maestro Mario Braggio. La seconda rappresentazione di *Rigoletto* avrà luogo domenica alle ore 15.30.

Dunque, l'accogliente Carignano, completamente riparato dei danni subiti dalle incursioni aeree, è in grado di riprendere a funzionare, e di ciò va data lode all'Impresa che lo gestisce, la quale, col sollecito appoggio delle Autorità, ha potuto, in breve tempo, aderendo alla nostra proposta, proporsi un piano di attività.

Ora occorre che le Autorità continuino a cooperare per il buon andamento di tale attività onde questa non abbia a subire interruzioni che frustrerebbero lo scopo per cui il teatro è riaperto. In altri termini, è indispensabile, in questo particolare momento, che le Imprese teatrali, le quali si assumono un compito non certamente lieve, trovino nelle Autorità quegli appoggi, anche di carattere finanziario, che facciano loro superare le difficoltà cui vanno incontro.

Coe l'auspicato e necessario intervento delle Autorità, rappresentazioni d'altre opere potranno essere date nelle successive settimane; e con ciò si allevierebbero pure obtevolmente le condizioni economiche degli orchestrali.

### Un tram rovesciato in via Po

Uno spettacolare investimento tranviario è accaduto ieri mattina alle 11.20 precise. Il tram 2502 della terza linea, condotto dal manovratore Luigi Cavagliato, percorreva in direzione discendente la via Po, quando all'incrocio di via San Massimo, improvvisamente due vetture si gettavano i freni. In quell'istante la vettura 2554 della settima linea, condotta dal manovratore Giovanni Bottino, attraversava la via Po; essa era quindi investita in pieno, nel bel mezzo fra i due carrelli. Per l'urto subito la vettura scardinatasi dai supporti, si rovesciava trasversalmente ostruendo del tutto la via Po.

Fortunatamente, nulla di grave è accaduto ai passeggeri di delle due vetture. Soltanto cinque di essi sono rimasti non gravemente feriti; e tutti al vecchio Ospedale di S. Giovanni, giudicati guaribili dal dott. Biolato, in meno di otto giorni: si tratta di Emilia Daniele in Gaggio di 43 anni, abitante in via Villar 17; Giacomina Della Costa fu Sante di 38 anni, abitante in strada Bertoulla 232; Alfredo Berlenghi fu Augusto di 58 anni, abitante in via Baretti 46 che si trovavano sulla vettura investita; Rosalia Condò di Cavagnino di 38 anni, abitante in corso Italia 79 e Silvio Spinelli di 46 anni abitante in Val San Martino.

I vigili del fuoco, accorsi con due distaccamenti, con paziente lavoro rimettavano in sesto la pesante vettura rovesciata. Al servizio d'ordine, poichè molta folla s'era andata ammassando, hanno provveduto agenti di P. S. del Commissariato Dora e vigili municipali agli ordini del commissario dott. Cunzi. La circolazione è stata interrotta per due ore circa.

### Il razionamento del latte

**Mezzo litro ai bimbi fino ai tre anni e un litro ai lattanti - Le concessioni per i lavori notturni**

Le prenotazioni del latte per i consumatori residenti in città dovranno essere effettuate nei giorni 23-24-25 a mezzo della cartella XXXIV (romano) corrispondente ai numeri dal 124 al 154 (arabi) della carta annonaria per generi alimentari [illegible] di 6.a emissione attualmente in vigore. Negli stessi giorni dovranno prenotarsi le razioni supplementari.

La distribuzione in base a queste nuove prenotazioni avrà inizio il 5 novembre p. v.

I lattivendoli dovranno effettuare il versamento delle prenotazioni immancabilmente entro il 27 corrente ed esclusivamente al Reparto Controllo Esercenti (via Mario Giuda n. 42, inoltrando su fogli distinti: 1) le cedole relative alla carta dei bambini fino ai tre anni; 2) tutte le altre cedole di prenotazione; 3) i buoni supplementari.

A partire dal 5 novembre poi il rifornimento del latte, pure in questo periodo di diminuzione stagionale, sarà fatto in modo da assicurare ai bambini la razione stabilita.

*I bambini fino ai tre anni, in possesso della carta annonaria per generi alimentari*, riceveranno una razione giornaliera di mezzo litro.

*Inoltre i bambini allattati artificialmente* e fino al compimento del primo anno di età potranno prelevare una razione supplementare di altri 500 grammi giornalieri a mezzo dei buoni supplementari, da richiedersi, per la nuova concessioni, al Servizio Disciplina Consumi, Reparto Buoni supplementari (p. Cavour 19) su presentazione di richiesta medica. Tutte le concessioni dei supplementi latte per i lavori notturni decadranno con il 31 ottobre; e per il rinnovo delle concessioni stesse gli interessati dovranno inoltrare domanda secondo le modalità già in uso.

Agli altri consumatori le latterie distribuiranno in parti uguali il latte che rimarrà disponibile.

### La carne agli ammalati

**Le macellerie di servizio nella prossima settimana**

Il Gn.Pro.Mo. ricorda — a proposito della distribuzione della carne agli ammalati a domicilio — l'obbligo di servirsi per l'intera settimana della medesima macelleria, pernottando, alla domenica mattina. Ecco l'elenco delle macellerie di servizio per la settimana dal 25 al 31 ottobre.

Piazza Statuto (a Milano), n. 78, da Battiglieri d'Asti, reparto, c. Moncalieri 315 - Pero Paolo Mario di Andrate, c. 9, da Torino, str. Castello Mirafiori 4 - Maddalena Giovanni fu Pietro Milano, n. 99, da S. Damiano d'Asti, rivendita, str. Chieri 273 - Pignocchi Paolo fu Luigi, n. 10, da Alessandria, macelleria FF. SS., c. Lepanto 72 - Giuseppe Nale di Mauro, n. 9, da Torino, Cso. M. Vittoria - Bosia Antonio fu Giovanni, n. 38, da Torino, deposito, Rivoli 29 - Gallina Cataldo fu Giuseppe, n. 27, da Cefalonia, macelleria, c. 27, da Le Sepie, ambulante, Collegno - Barra Margherita v. Costabella, n. 41, da Torino, carnina mondiz., Cso. Mediterr. - Trivellone Carlo v. Gavilla, n. 82, da Carisio, rivendita, Moncrivello - Lutea Luigi fu Giuseppe, n. 76, da Trofarello, macelleria, Rivoli - Galliano Caterina fu Giuseppe, n. 20, da Cel San Giovanni, rivendita, Cso. Mediterraneo - Lazzaro Nicola fu Giovanni, n. 81, da Torino, ambulante, Cso. Mediterraneo - Ferraro Francesco fu Ernesto, n. 31, da Torino, magazziniere, Cso. Mediterr. - Acuto-Fiorino Cristoni di Paolo, n. 31, da Torino, mercantile, Cso. Mediterr. - Valerio Ernesto fu Giovanni, n. 27, da Avigliano, agenzia, Cso. Mediterr. - Perlongo Giuseppe di Lorenzo, n. 42, da Cervasca, ambul, Cso. Mediterr. - Valdigo Clemente fu Paolo, n. 34, da Borgo Talpone, macellaio, Cso. Regina Margherita 186; Gilardi Defendente, via Stradella Villarotta 1; Muscetta Matteo corso Italia 230.

### La Legione Universitaria

**Tutti gli appartenenti al Reparto e gli allievi ufficiali devono presentarsi al Comando**

Il Comando di zona della Milizia comunica il seguente bando:

«Il Comando della I Legione Milizia Universitaria ORDINA:

«Tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati e militi del quadri, e gli allievi ufficiali del 1.o e 2.o corso, debbono presentarsi urgentemente in abito borghese a questo Comando (via C. Alberto 10) ove sarà esaminata ogni singola posizione personale.

«I non saranno rilasciati in libertà nello stesso giorno.

«Si avverte che non sarà preso in considerazione nessun certificato medico.

«Si ricevono inoltre le iscrizioni di coloro, anche non iscritti alla Milizia, che vogliono farne parte, e che avendo il richiesto titolo di studio, intendono iscriversi ai Corsi Allievi Ufficiali».

Il Console Comandante f.to: *Domenico Mittica*

### La visita dell'Ecc. Zerbino al Cardinale Arcivescovo

L'Ecc. Zerbino, Capo della Provincia, si è recato al Palazzo Arcivescovile a rendere visita d'omaggio all'Em. il Cardinale Arcivescovo, che lo ha intrattenuto a lungo e cordiale colloquio.

### La diciassettesima giornata dedicata alle Missioni

Domani si celebrerà la diciassettesima giornata missionaria, e a Torino che così alto contributo ha dato e dà alle opere missionarie, tale manifestazione assumerà particolare importanza. Basterebbe ricordare le Missioni della Consolata o quelle Salesiane che dalla nostra città inviarono a portare con la parola di Cristo, la civiltà e l'italianità nelle più lontane contrade folte schiere di missionari, per riaffermare il primato che in questo settore Torino ha raggiunto. Il solo campo di azione dei figli di Don Bosco, che va dalle Americhe all'India, dall'Africa all'Asia con le sue Prefetture, i vicariati apostolici, e le sue case, misura 1.844.725 chilometri quadrati, popolati da ben 25.600.000 abitanti, dei quali solo 800 mila sono cattolici; tutto territorio è coltivato da 274 sacerdoti, 610 missionari, 151 chierici, 152 coadiutori. I salesiani svolgono inoltre opera missionaria anche presso altri istituti quali ausiliari.

A favore di quanti così alto apostolato di fede svolgono nelle terre lontane è stata istituita la Giornata delle Missioni, quest'anno la diciassettesima, che nonostante l'eccezionale situazione non mancherà di ottenere il consueto successo.

*Cercasi urgentemente elettromeccanico capace a dirigere lavori di ampia misura. Si assumono solo persone che possano dimostrare l'occorrente pratica, contro stipendio e vitto buono. Presentarsi al Comando Organizzazione Todt - Nona (Torino).*

*Cercasi urgentemente elettromeccanico capace a dirigere lavori di ampia misura. Si assumono solo persone che possano dimostrare l'occorrente pratica, contro stipendio e vitto buono. Presentarsi al Comando Organizzazione Todt - Nona (Torino).*

*Viene gratuitamente la conoscenza della lingua tedesca.*

### La morte dell'ing. Revelli inventore di armi automatiche

E' deceduto in Bologna il conte ingegnere Luigi Revelli di Beaumont e segnito da ferite riportate in una incursione aerea.

Degnissimo il nome del padre, inventore della nota mitragliatrice Revelli-Fiat, egli progettò e realizzò il fucile semiautomatico tipo 39 adottato dall'Esercito. A lui è dovuta anche la creazione della motocicletta Revelli con cui il Principe di Piemonte conquistò il campionato del mondo sull'Autodromo di Monza.

### Necrologio

E' deceduto ieri il signor Luigi Luisoni di 76 anni, sposo marmorino del cav. Luigi Carmagnola capo del personale de «La Stampa» al quale porgiamo le più vive condoglianze.

### Gli esami universitari prolungati in novembre

*Il direttore del Politecnico ha concesso un prolungamento della sessione autunnale degli esami durante il mese di novembre p. v. per i corrispondenti anni di regolo studiate, in regime di una seduta per settimana, da ogni docente, con un orario che verrà affisso al Cortile del Valentino nella rispettiva aula di esame.*

*Analogamente è accordata un prolungamento della sessione di febbraio negli ultimi giorni di novembre.*

*Gli interessati presenteranno le domande con la maggior possibile sollecitudine alla Segreteria del Castello del Valentino.*

*Presso l'Università, la Segreteria ci ha comunicato che la sessione di esami iniziata il 13 ottobre si concluderà normalmente su le fasce a fine novembre. Durante la stessa sono ammessi tutti gli appelli antinulli per coloro che non abbiano potuto sostenere gli esami anteriormente, ciò studenti che si riferiscono in questa condizioni non avranno che da prendere visione delle disposizioni che saranno tempestivamente emanate in materia.*

*Cercasi urgentemente elettromeccanico capace a dirigere lavori di ampia misura. Si assumono solo persone che possano dimostrare l'occorrente pratica, contro stipendio e vitto buono. Presentarsi al Comando Organizzazione Todt - Nona (Torino).*

### Le adesioni al Partito si chiuderanno il 5 novembre

La Federazione Fascista comunica:

«*Le adesioni al Partito Fascista Repubblicano saranno definitivamente chiuse, nella nostra città, il 5 novembre prossimo. Si precisa che nei Comuni della Provincia, ricostituendosi il Fascio locale, si potranno aderire soltanto i residenti in detti Comuni.*

«*La Commissione di revisione delle domande di iscrizione, che ha già iniziato i suoi lavori, è così composta: generale Italo Romegialli, comandante superiore della Milizia Confinaria; console Domenico Mittica, comandante il Legione della Milizia Legionaria; Angelo Alessi, per i lavoratori; dott. Carlo Convert, medico chirurgo; dott. Filippo Visconti, per i giovani.*

«*Si ricorda che le adesioni debbono essere compilate su carta libera e presentate personalmente a Casa Littoria, in via C. Alberto 10, dalle ore 9 alle 14 e dalle 15 alle 18.*

«*Al Partito Fascista Repubblicano tutti possono dare la loro adesione, anche se, per il passato, appartennero ad altri partiti: purchè il contributo che in questo momento si intende dare, risponda in pieno alle direttive ideologiche già dal P.F.R. fissate nel suo programma d'azione.*

«*Superati i vincoli che ne [illegible] la marcia, il Partito Fascista, oggi repubblicano, chiama nelle sue file tutti gli italiani, uguali in un sol blocco operante in piena concordia per la rinascita della Patria e per l'immediata realizzazione delle aspirazioni della Milizia stessa ed ha tenuto rapporto agli ufficiali.*

### Fatti propri e orecchie altrui

Prudenza insegna a non pubblicare i propri fatti dove hanno orecchie di malintenzionati. Va Luca Nano di Giovanni dal suo fruttivendolo di piazza Madama Cristina e le prega di mandargli a casa due chili di mele, ma che siano sane, altrimenti sua moglie se la rifarà con lui. Intanto il tempo minaccia, e Bestia che fuori, gli dice, «a non mettersi l'impermeabile!». E non sa quel che fare. Ragnarsi non vorrebbe, tornare a casa gli dà noia. «Andrò ricevere alla fine con una scrollata di spalle, «vada come vuole, a casa non ci torno con tutto il desiderio che ho, Vi salutino. E va. Un birbone, che ha udito, sbuca dall'ombra e domanda ai fruttivendoli: «Quelle che è uscita, non è il tale?» E fa il nome d'uno che non è al mondo. «No», risponde quello: «è il signor...» e spiega Roma, cognome e indirizzo. Il mascalzone, fatto la mezza-viglie per una così singolar nomenclatura, s'allontana, compra da un altro fruttivendolo due chili di mele, va alla casa del signor Sorio; e alla moglie che gli apre consegna l'involto e dice: «Vostro marito vuole che gli mandiate per me il suo impermeabile. Aspetta in bottega». «Ella l'avrà detto» esclamava quella, «che lo prendesse, ma pur di contraddirmi rimarrebbe Cristo». E tartagnando va a prendere l'indumento che affida con mille raccomandazioni al da lei credute garzone, «Non dubitate», le risponde costui, «farò come se fosse mio», e difatti lo va a vendere per una bella sommetta.

**QUANDO CI SI SA ACCONTENTARE**

— Scusate signore, vi dispiace se ste qui buono buono a guardarvi fumare?

### STATO CIVILE

27 Ottobre 1943

NATI 34
MORTI 17
MATRIMONI 5

Salaro Beatrice fu Antonio, a. 78, da Battiglieri d'Asti, reticina, c. Moncalieri 315 - Pero Paolo Mario di Andrate, c. 9, da Torino, str. Castello Mirafiori 4 - Maddalena Giovanni fu Pietro Milano, n. 99, da S. Damiano d'Asti, rivendita, str. Chieri 273 - Pignocchi Paolo fu Luigi, a. 10, da Alessandria, macchinista FF. SS., c. Lepanto 72 - Giuseppe Nale di Mauro, n. 9, da Torino, Cso. M. Vittoria - Bosia Antonio fu Giovanni, n. 38, da Torino, deposito, Rivoli 29 - Gallina Cataldo fu Giuseppe, n. 27, da Le Sepie, ambulante, Collegno - Barra Margherita v. Costabella, n. 41, da Torino, carnina mondiz., Cso. Mediterr. - Trivellone Carlo v. Gavilla, n. 82, da Carisio, rivendita, Moncrivello - Lutea Luigi fu Giuseppe, n. 76, da Trofarello, macelleria, Rivoli - Galliano Caterina fu Giuseppe, n. 20, da Cel San Giovanni, rivendita, Cso. Mediterraneo - Lazzaro Nicola fu Giovanni, n. 81, da Torino, ambulante, Cso. Mediterr. - Ferraro Francesco fu Ernesto, n. 31, da Torino, magazziniere, Cso. Mediterr. - Acuto-Fiorino Cristoni di Paolo, n. 31, da Torino, mercantile, Cso. Mediterr. - Valerio Ernesto fu Giovanni, n. 27, da Avigliano, agenzia, Cso. Mediterr. - Perlongo Giuseppe di Lorenzo, n. 42, da Cervasca, ambul, Cso. Mediterr. - Valdigo Clemente fu Paolo, n. 34, da Borgo Talpone, macellaio, Cso. Regina Margherita 186; Gilardi Defendente, via Stradella Villarotta 1; Muscetta Matteo corso Italia 230.

### Gli esami universitari prolungati in novembre

*Il direttore del Politecnico ha concesso un prolungamento della sessione autunnale degli esami durante il mese di novembre p. v. per i corrispondenti anni di regolo studiate, in regime di una seduta per settimana, da ogni docente, con un orario che verrà affisso al Cortile del Valentino nella rispettiva aula di esame.*

*Analogamente è accordata un prolungamento della sessione di febbraio negli ultimi giorni di novembre.*

*Gli interessati presenteranno le domande con la maggior possibile sollecitudine alla Segreteria del Castello del Valentino.*

*Presso l'Università, la Segreteria ci ha comunicato che la sessione di esami iniziata il 13 ottobre si concluderà normalmente su le fasce a fine novembre. Durante la stessa sono ammessi tutti gli appelli antinulli per coloro che non abbiano potuto sostenere gli esami anteriormente, ciò studenti che si riferiscono in questa condizioni non avranno che da prendere visione delle disposizioni che saranno tempestivamente emanate in materia.*

Segnalo la Cronaca

**Istituto MAFFEI**
Piazza S. Carlo 162

Nell'anno scolastico 1943-44 funzionano regolarmente le classi:
Corso Medio 1.a, 2.a e 3.a; quadriennale Istituto Inferiore che accoglie i licenziati dalla Scuola Media 1.a, 2.a, 3.a e 4.a Ginnasiali 1.a, 2.a, 3.a e 4.a Ragionerie tutte riconosciute legalmente per il corrente anno scolastico.
Si accettano iscrizioni.

**« Non confondete » Solo VIGLIANI**
Via Lagrange 40 bis
Può acquistare pagando prezzi superiori offerte concorrenti: Servizi caffè, posateria, Vassoi, casse orologi, bonbonnière maglie, cassette, portasigarette, (Gioielleria).

**LOMBARDO compra**
offerendo ogni offerta
servizi caffè, posateria, bonbonnière, vassoi casse orologi, argenterie e qualsiasi oggetto, Galleria Ass. Federico e via Cavour 7 P.

**IL BUSTO COSTANTINI**
è perfetto e dona la linea moderna
Torino - Via Roma 28

**Spettacoli cinematografici**

AMBROSIO: «Soltanto lui...», Dora Komar, Johannes Riemann, Paul Kemp (Film Ufa-Tone); Ult. 18.45.
CORSO: «Cyclone-circuito» con Virginia Dale, Umberto Melnati, Ult. 19.
Augustus «Sposi tra le ombre» 19.10
STATUTO: «Romeo» in blu» con Lida Baarova, Gideon Nory.
Nazionale L'uomo, De Tannady
DORIA «Ballo con l'Imperatore»
TORINO: «Dalaflirt» con Doris Durant, Hanley Diesel, Rubi Dalma. Spettacoli continuati dalle 10.
ALPI: «La morte civile», Minni
COLOSSEO: «La donna è mobile»
C. Alberto Dove andiamo, signora?
Spettacoli continuati dalle 10.
ESCELSIOR: «Perata d'amore»
AQUILA: «Per la sua felicità»
SOCIALE ore 17: Catene invisibili
Radium 14.30: Città d'oro (a col.)
PALERMO 14 «La donna è mobile»
ARMONIA: «Taverna rossa» e varietà
P. Nuova ore 10: Notte d'incanto
NOMA ore 14: «Anima in tumulto»
Savoia ore 14.30: Musica proibita

**Palermo: oggi riapertura, ore 14**
«La donna è mobile» (Taglialegna)

**NAZIONALE: «L'usuraio»**
Maria de Tannady, L. Buriano.



**QUANDO CI SI SA ACCONTENTARE**

— Scusate signore, vi dispiace se ste qui buono buono a guardarvi fumare?

### STATO CIVILE

27 Ottobre 1943

NATI 34
MORTI 17
MATRIMONI 5

Salaro Beatrice fu Antonio, a. 78, da Battiglieri d'Asti, reticina, c. Moncalieri 315 - Pero Paolo Mario di Andrate, c. 9, da Torino, str. Castello Mirafiori 4 - Maddalena Giovanni fu Pietro Milano, n. 99, da S. Damiano d'Asti, rivendita, str. Chieri 273 - Pignocchi Paolo fu Luigi, a. 10, da Alessandria, macchinista FF. SS., c. Lepanto 72 - Giuseppe Nale di Mauro, n. 9, da Torino, Cso. M. Vittoria - Bosia Antonio fu Giovanni, n. 38, da Torino, deposito, Rivoli 29 - Gallina Cataldo fu Giuseppe, n. 27, da Le Sepie, ambulante, Collegno - Barra Margherita v. Costabella, n. 41, da Torino, carnina mondiz., Cso. Mediterr. - Trivellone Carlo v. Gavilla, n. 82, da Carisio, rivendita, Moncrivello - Lutea Luigi fu Giuseppe, n. 76, da Trofarello, macelleria, Rivoli - Galliano Caterina fu Giuseppe, n. 20, da Cel San Giovanni, rivendita, Cso. Mediterraneo - Lazzaro Nicola fu Giovanni, n. 81, da Torino, ambulante, Cso. Mediterr. - Ferraro Francesco fu Ernesto, n. 31, da Torino, magazziniere, Cso. Mediterr. - Acuto-Fiorino Cristoni di Paolo, n. 31, da Torino, mercantile, Cso. Mediterr. - Valerio Ernesto fu Giovanni, n. 27, da Avigliano, agenzia, Cso. Mediterr. - Perlongo Giuseppe di Lorenzo, n. 42, da Cervasca, ambul, Cso. Mediterr. - Valdigo Clemente fu Paolo, n. 34, da Borgo Talpone, macellaio, Cso. Regina Margherita 186; Gilardi Defendente, via Stradella Villarotta 1; Muscetta Matteo corso Italia 230.

### BORSA DI TORINO

TORINO, 23 ottobre

Il mercato dei Fondi pubblici ha subito ribassi per effetto di realizzi che hanno però trovato a nostri inferiori grande assorbimento. Il settore dei valori azionari sono trascurabili ripetto ai precedenti la quota scelta con lentezza pesante.

| Fondi | Prez. | Ot. | Titoli | Prez. | Ot. |
|---|---|---|---|---|---|
| Rendita | 79.875 | 78.75 | Marelli | 1775 | 1775 |
| » 5 % | 92 — | 70 — | Pirel | 2750 | 2735 |
| Redità | 84.50 | 83.50 | Riccia | 197 | 197 |
| » 4 % | 84.50 | 83.50 | Savigl | 1805 | 1805 |
| Redità | 82.75 | 81 — | Snia | 1365 | 1365 |
| » 4 % | 83 — | 81.75 | Ipros | 1000 | 1000 |
| Redità | 88.75 | 87.75 | Meiar | 1300 | 1300 |
| » 4 % | 88 — | 83 — | Finmk | 217 | 217 |
| Littorio | 93 — | 91 — | Ilva | 145 | 145 |
| » 5 % | 95 — | 92 — | Alumi | 1750 | 1750 |
| » 4 % | 85 — | 81.50 | Berg. | 1500 | 1500 |
| » 3.50 | 82.75 | 81.25 | Viac. | 870 | 870 |
| » 3 % | 82.75 | 81.25 | Cobra | 1400 | 1400 |
| » 5% | 93 90 | 91 85 | Fiac | 1350 | 1340 |
| Prest. | 1305 | 1305 — | Lanz. | 1705 | 1695 |
| Id. 36 | 1405 | 1405 — | Cir | 1375 | 1375 |
| Id. 4 | 1440 | 1440 — | Lanz. | 1320 | 1310 |
| Ricos. | 1420 | 1420 — | Ansl. | 78 | 76.50 |
| Id. 4 % | 1375 | 1375 — | Pirel. | 1365 | 1365 |
| Id. 3 | 1405 | 1405 — | Lanz. | 1320 | 1310 |
| Ricos. | 1410 | 1410 — | Ansl. | 78 | 76.50 |
| Id. 4 % | 1405 | 1405 — | Pirel. | 1365 | 1365 |
| Id. 3 % | 1400 | 1400